

La nota della Uil Fpl sull'ipotesi declassamento del Comandante. E l'Anvu «bacchetta» Nardi

Il sindacato «blinda» Pecchia

Il segretario Romano scrive al Prefetto per avere chiarimenti sulla vicenda

IL sindacato Uil e l'Associazione polizia locale d'Italia scendono in campo per fare chiarezza sulla ventilata ipotesi di rimozione o declassamento del comandante

Vincenzo Pecchia. Le notizie apparse nelle ultime settimane, infatti, hanno destato scalpore sia nell'ambito sindacale che in quello dell'associazione di categoria della polizia locale. Il segretario provinciale Uil F.P.L. Tullio Romano, nei giorni scorsi ha scritto al sindaco Stefano Nardi e al prefetto di Latina Antonio D'Acunto per conoscere notizie in merito alla questione. Se il sindacato di cui il comandante Vincenzo Pecchia fa parte



VINCENZO PECCHIA



STEFANO NARDI

chiede lumi al primo cittadino Stefano Nardi, più sanguigno è il

BRACCIO DI FERRO

NON si placa la querelle sul possibile spostamento del comandante dei vigili urbani Vincenzo Pecchia. Il sindaco, secondo indiscrezioni, potrebbe «declassarlo» collocandolo al coordinamento della protezione civile. I tempi sono stretti, l'ipotesi del trasferimento di Pecchia potrebbe infatti rientrare nel più ampio «giro» di dipendenti per la sistemazione della pianta organica comunale entro la fine di settembre.



tono utilizzato da Ivano Leo, il presidente dell'Anvu, l'associazione professionale polizia locale d'Italia. A proposito della potenziale rimozione del comandante Pecchia dal suo ruolo il presidente Leo spiega che questa eventualità «non rientra nei casi di legittimo intervento dell'amministrazione verso uno dei propri

dirigenti». In altre parole, informa l'Anvu in una nota inviata nei giorni scorsi al sindaco Stefano Nardi, la legge vieta al primo cittadino di rimuovere di punto in bianco un proprio dirigente e nel caso specifico il comandante dei vigili urbani Vincenzo Pecchia. «Si richiede - bacchetta - l'associazione di categoria - un inter-

vento atto a ripristinare chiarezza, trasparenza, e legittimità di un ruolo delicato e funzionale alla sicurezza urbana, come quello del comandante Pecchia, che non può essere 'disturbato' da notizie che non giovano certo allo scopo dell'intera amministrazione». La querelle, insomma, prosegue.

Francesco Avano

GIUDIZIARIA

Tentata rapina, l'imputato dal gip

INTERROGATO dal Gip Iansiti del Tribunale di Latina Luigi Migliaresi, finito in carcere con l'accusa di tentata rapina ai danni della titolare dell'associazione culturale «Mithos» di via Cambellotti. I fatti risalgono allo scorso aprile ma la misura cautelare è stata eseguita solo sabato dalla polizia. Ieri comunque il 37enne si è dichiarato estraneo ai fatti e innocente. L'uomo, assistito dall'avvocato Lorella Gasbarrone, ha presentato l'alibi di trovarsi, nel momento in cui è avvenuto il reato, in casa con i familiari. Non convincono alcuni aspetti della vicenda.